



Raffaello Vittadini, presidente della Compagnia delle Opere con Giancarlo Cesana, storico esponente di Ci

ASSEMBLEA Oggi a Fiera Milano City la Compagnia delle Opere incontra i politici

Educarsi alla libertà

MILANO — «Liberi di educare, liberi di costruire». E' questo il tema dell'Assemblea generale della Compagnia delle Opere in programma oggi all'Auditorium di Fiera Milano City, in via Gattamelata.

L'incontro annuale dei rappresentanti di tutte le sedi della Compagnia con gli esponenti del mondo politico e istituzionale non avveniva da alcuni anni.

Ad aprire l'assemblea, la prima dopo la morte di don Giussani, sarà proprio don Juliàn Carròn, succeduto al fondatore nella presidenza di Comunione e Liberazione. Con lui Giorgio Vittadini, presi-

«E' la vera emergenza del Paese» dice

il presidente Raffaello Vignali. Aprirà i lavori

don Juliàn Carròn, successore di don Giussani

dente della Fondazione per la Sussidiarietà.

Sarà poi la volta delle testimonianze di operatori delle imprese legate alla Compagnia, che illustreranno con i loro racconti il senso stesso della loro esperienza, della loro scelta di «affrontare la realtà con un approccio positivo». Parleranno Giuseppe Angelico, Maila Quaglia, Antonio Saladino, Jonathan Serra.

Le conclusioni saranno affidate al presidente della Compagnia delle Opere, Raffaello Vignali.

«Questo appuntamento - dice Vignali presentando l'assemblea - è l'occasione per rimettere a tema ciò che riteniamo la vera emergenza del Paese: l'educazione».

«L'educazione - spiega - è ciò che rende l'uomo libero e capace di generare quell'approccio positivo alla realtà, da cui sono nate e continuano a nascere imprese, attività no profit, nuove capacità di rispondere alle esigenze di tutti».

«La speranza di un rinnovato sviluppo del Paese - conclude Vignali - sta in questa ca-

pacità di ripresa ideale. Alla politica chiediamo di non sostituirsi a chi si muove in questo modo, ma di riconoscere, valorizzare e sostenere ciò che già c'è».

La Compagnia delle Opere è nata vent'anni fa, nel 1986, a Milano. Oggi conta 32 mila imprese associate: in larga parte aziende "profit", ma con una buona percentuale di attività "no profit". Si tratta soprattutto di piccole e medie imprese impegnate nei servizi e nell'attività manifatturiera.

I lavori dell'assemblea prenderanno il via alle 10 e sono aperti non solo ai rappresentanti delle imprese e delle istituzioni milanesi e lombarde, ma anche al pubblico.